

ORGANIZZAZIONE DELLA SPELEOLOGIA

di

Dimitra Metsi⁽¹⁾ e Angelo De Marzo⁽²⁾

(1) Gruppo Speleologico Natura Esplora, Summonte (AV)

(2) Gruppo Grotte Puglia, Castellana Grotte (BA)

La speleologia (dal greco *spelaiion* = grotta e *logos* = discorso) è la scienza che studia le cavità naturali e sotterranee (grotte, caverne, abissi, voragini), la loro genesi, le loro caratteristiche morfologiche e ambientali, il loro popolamento biologico attuale e passato.

La speleologia è una disciplina in continuo sviluppo. Le competenze degli speleologi italiani sul mondo sotterraneo, in particolare quello d'Italia, sono molto grandi e frutto di più di un secolo di ricerche.

La realtà speleologica a livello nazionale è rappresentata da due strutture:

- Il Club Alpino Italiano (CAI)
- La Società Speleologica Italiana

IL CLUB ALPINO ITALIANO

Nel Club Alpino Italiano la speleologia non è un'occupazione principale ma un'attività di sezione, con struttura piramidale della didattica e mentalità fortemente inquadrata.

Organo del CAI ma in realtà, per la parte speleologica, struttura quasi a sé è il Corpo Nazionale Soccorso Alpino e Speleologico (CNSAS).

LA SOCIETA' SPELEOLOGICA ITALIANA

Ha lo scopo di diffondere e favorire lo sviluppo della speleologia come libera attività di esplorazione, divulgazione, ricerca e impegno sociale e salvaguardare l'ambiente carsico ipogeo ed epigeo.

L'organo tecnico-didattico della SSI è la Commissione Nazionale Scuole di Speleologia (C.N.S.S.-S.S.I.).

Essa:

- promuove e organizza l'insegnamento della Speleologia (nei settori della tecnica e della documentazione e della ricerca esplorativa e scientifica, uniformando i programmi e i supporti didattici)
- diffonde ed omogeneizza tanto le norme di sicurezza per la progressione e la prevenzione degli incidenti in grotta quanto le norme di rispetto ambientale (per la tutela delle grotte, delle aree carsiche e dell'ambiente in genere)
- coordina e qualifica l'attività delle singole Scuole e degli Istruttori che vi operano.

La C.N.S.S.-S.S.I. è strutturata in tre ambiti: nazionale, regionale e locale.

- Ambito nazionale

La Commissione (coordinata dal Comitato Esecutivo Nazionale, affiancato da una Segreteria Tecnica e dall'Assemblea dei Coordinatori Regionali) organizza i corsi nazionali di specializzazione (corsi di terzo livello), cura la produzione dei supporti didattici ed esercita il coordinamento nazionale delle singole Scuole, incentivando le occasioni di collaborazione tecnico-didattica interregionale.

- **Ambito regionale**

La Commissione Regionale Scuole di Speleologia (C.R.S.S.) rappresenta in ambito regionale la C.N.S.S.-S.S.I. ed elegge triennialmente il Coordinatore Regionale C.N.S.S. ed il Comitato Esecutivo Regionale (C.E.R.), di cui fanno parte il Coordinatore Regionale, almeno 3 Direttori delle Scuole di Speleologia della Regione ed il Rappresentante designato dalla Federazione Speleologica Regionale.

La Commissione Regionale Scuole promuove ed organizza i Corsi regionali di 2° livello e gli stages di qualificazione per Istruttori di Tecnica (I.T.) ed Aiuto-Istruttori (A.I.); esercita il coordinamento delle Scuole in ambito regionale; verifica i programmi e lo svolgimento dei Corsi di 1° livello; cura la prevenzione degli incidenti ed il rispetto delle norme di protezione dell'ambiente.

Aggiorna inoltre il registro regionale degli Istruttori di Speleologia (I.S.), degli Istruttori di Tecnica (I.T.) e degli Aiuto-Istruttori (A.I.) e cura la distribuzione dei supporti didattici.

- **Ambito locale**

Uno o più Gruppi Speleologici, che curino unitariamente Corsi di 1° livello, designano - triennialmente - un unico Direttore della loro Scuola di Speleologia, che rappresenta localmente la C.N.S.S.-S.S.I. e, almeno un mese prima dell'attivazione di ogni Corso (tramite il Direttore della Scuola), uno o più Direttori di Corso (uno per ogni Corso da effettuare).

L'insieme dei Direttori delle singole Scuole di speleologia operanti in una Regione costituisce la Commissione Regionale Scuole di Speleologia della S.S.I. (C.R.S.S.-S.S.I.).

La Scuola promuove e svolge Corsi di 1° livello e cura l' addestramento e l'aggiornamento degli istruttori di tecnica (I.T.) e degli aiuto-istruttori (A.I.).

Tutti i partecipanti ad attività didattiche promosse dalla C.N.S.S.-S.S.I. sono coperti dalle polizze assicurative S.S.I o da polizze assicurative equipollenti.

I CORSI

- L'ORGANIZZAZIONE

Secondo le norme della SSI, una volta terminato il corso di primo livello, si diventa speleologi, senza ulteriori distinzioni e "patacche".

Gli istruttori delle materie teoriche e di quelle che presuppongono esercitazioni pratiche sono scelti dal Direttore del Corso nel novero di quelli abilitati. La Scuola - tramite il suo Direttore - conferisce autonomamente l'incarico di Direttore del Corso, valido per la sola durata di quel Corso.

Il Direttore del Corso è responsabile del regolare svolgimento del Corso ed è interlocutore diretto del Coordinatore Regionale.

Gli Istruttori rappresentano la componente operativa e didattica delle Scuole di Speleologia, attivata per la realizzazione dei Corsi che esse organizzano singolarmente o nell'ambito delle iniziative promosse dalla Commissione Regionale Scuole o dal C.E.N. Gli Istruttori non ricevono alcun tipo di brevetto, distintivo o attestato della loro qualifica, in quanto essa non presuppone - né implica - l'assunzione di una carica né l'istituzione di un rapporto permanente fra Istruttore e Scuola, né fra Istruttore e C.N.S.S., ma solo il riconoscimento di adeguate conoscenze, capacità didattiche e tecniche, accertate mediante periodici Stages organizzati dalle Commissioni Regionali Scuole.

La C.N.S.S. riconosce :

- gli Istruttori di Speleologia (I.S.)
- gli Istruttori di Tecnica (I.T.)
- gli Aiuto-Istruttori di Tecnica (A.I.)

I nominativi degli Istruttori qualificati sono inseriti nel Registro Regionale e Nazionale, rispettivamente formati ed annualmente aggiornati dal Coordinatore Regionale, in una con il C.E.R. e dal Segretario della C.N.S.S.

Gli Istruttori di Speleologia (I.S.)

Sono designati I.S. i Soci e i non Soci della Società Speleologica Italiana con specifica, approfondita competenza nella materia oggetto della lezione programmata dal Corso e da essi curata e gli esperti che collaborino nella predisposizione di libri e dispense promossi dalla C.N.S.S.-S.S.I. La designazione avviene attraverso le Scuole di Speleologia, il Coordinatore Regionale, il C.E.R., il C.E.N. ed il Segretario della C.N.S.S.

Gli Istruttori di Tecnica (I.T.)

Sono designati I.T. speleologi maggiorenni, dei Gruppi costituenti Scuole della C.N.S.S., abilitati a svolgere tale incarico al termine degli Stages di qualificazione per I.T. (Regionali ed Interregionali). Sono inoltre riconosciuti Istruttori di Tecnica gli esperti (Soci e non Soci della Società Speleologica Italiana) aventi specifica e approfondita competenza nelle tecniche di corda, che svolgano la funzione di docenti in corsi omologati di 2° o 3° livello o che collaborino nella predisposizione di libri e dispense di argomento tecnico promossi a livello nazionale dalla C.N.S.S.-S.S.I.: essi sono designati dal Comitato Esecutivo Nazionale, di propria iniziativa o su proposta di uno o più Coordinatori Regionali. Agli I.T. è demandato in particolare l'insegnamento delle tecniche di progressione e delle norme di

sicurezza in grotta; collaborano strettamente con il Direttore del Corso e sovrintendono alle manovre della squadra loro assegnata (A.I. ed Allievi), posta sotto la loro responsabilità.

Sono richieste all'I.T. provata attitudine didattica, conoscenza approfondita delle tecniche di progressione, delle caratteristiche e dei limiti delle attrezzature individuali e collettive, nonché la capacità di provvedere al disaggio di un infortunato ed agli interventi di primo soccorso. Per quanto riguarda il grado di cultura speleologica, l'I.T. dovrà avere buona conoscenza delle altre materie oggetto d'insegnamento, in misura compatibile con il livello del Corso in cui opera.

Gli Aiuto-Istruttori di Tecnica (A.I.)

Sono designati A.I. (di Tecnica) gli Speleologi di Scuole aderenti alla C.N.S.S. abilitati a svolgere tale incarico al termine di Stages di qualificazione per A.I. (Regionali o Interregionali). L'A.I. svolge compiti di assistenza e di sorveglianza nei confronti degli Allievi, nel corso delle esercitazioni in palestra ed in grotta, in stretta collaborazione con gli I.T. responsabili della squadra.

Sono richieste all'A.I. buona attitudine didattica, completa autosufficienza e quindi solida conoscenza delle tecniche di progressione, dei materiali impiegati, nonché precise nozioni circa il comportamento in casi di emergenza o di infortunio. La cultura speleologica necessaria all'A.I. deve comprendere il contenuto delle lezioni teoriche programmate nei Corsi di 1° livello.

- I LIVELLI

Corsi di I° livello

Sono promossi ed organizzati da ogni singola Scuola in ambito locale (Città o Provincia), allo scopo di introdurre gli allievi all'attività ed alla ricerca speleologica, condotte nel pieno rispetto dell'ambiente, attraverso una serie di lezioni teoriche e di esercitazioni pratiche in palestra ed in grotta.

L'addestramento tecnico è mirato all'insegnamento delle usuali manovre ed al corretto impiego dei fondamentali attrezzi impiegati per la progressione in grotta, privilegiando sicurezza, semplicità ed autosufficienza.

I Corsi svolti all'interno dei Gruppi, volti a puntualizzare determinati argomenti o a migliorare l'addestramento tecnico degli ex Allievi iscritti alla Associazione, che di norma seguono l'effettuazione del 1° livello, appartengono a questo stesso livello didattico.

Corsi di II° livello

Sono promossi ed organizzati dalla Commissione Regionale Scuole di Speleologia della C.N.S.S., ove possibile in collaborazione con la Federazione Speleologica Regionale.

L'organizzazione e lo svolgimento possono essere curati anche da una o più Scuole, su delega e con il controllo del Comitato Esecutivo Regionale (C.E.R.).

Affrontano uno o più temi di interesse specifico, anche di natura tecnica, con contenuti, metodiche e - ove possibile - supporti didattici ed esercitazioni pratiche adeguate ad ottenere un considerevole approfondimento degli argomenti trattati.

Sono rivolti, di norma, agli Speleologi che vogliono perfezionare il proprio livello di conoscenze teoriche e pratiche e agli Allievi che hanno frequentato Corsi di 1° livello nelle diverse Scuole della Regione, ma può ovviamente parteciparvi chiunque sia interessato.

Qualora tuttavia siano programmate uscite in grotta o palestra, i partecipanti dovranno risultare abilitati da un Corso di 1° livello ed essere convenientemente assicurati. Chi non abbia frequentato Corsi di 1° livello potrà essere ammesso al 2° solo se potrà documentare e - se richiesto - dimostrare, di possedere conoscenze teoriche e pratiche adeguate.

Gli Stages di qualificazione per I.T. ed A.I.

Appartengono al 2° livello didattico gli Stages per la qualificazione (e l'aggiornamento) destinati a I.T. e A.I. delle Scuole, organizzati su scala regionale o interregionale e diretti dal Coordinatore Regionale o da I.T. nominato in sua vece dal C.E.R.

Gli Stages devono avere cadenza periodica (almeno biennale); ove ciò non sia possibile su scala regionale, sarà necessario prevederne l'organizzazione in ambito territorialmente più vasto.

Gli Stages hanno impostazione eminentemente pratica e quindi, pur prevedendo alcune lezioni teoriche, sono basati soprattutto su esercitazioni e prove dimostrative in palestra. L'idoneità degli I.T. e degli A.I. è accertata dall'insieme degli Istruttori, al termine delle prove pratiche e del colloquio.

Nella valutazione si terrà conto dei dati risultanti dal curriculum presentato dalla Scuola e verificato dal C.E.R.

L'esito è comunicato per iscritto dal Coordinatore Regionale ai Direttori delle singole Scuole ed al Segretario della C.N.S.S. entro 15 giorni dalla data di ultimazione dello Stage.

I nominativi degli I.T. e degli A.I. qualificati vengono inseriti nel Registro Regionale e in quello Nazionale della C.N.S.S.

Corsi di III° livello

Sono promossi dall'Assemblea Nazionale dei Coordinatori Regionali ed organizzati dal C.E.N. su temi specifici inerenti alla tecnica, alla documentazione e alla ricerca scientifica ed esplorativa.

Tali corsi, su scala nazionale o interregionale (argomenti tecnici), devono prevedere la presentazione del curriculum da parte degli iscritti, verificato dal Direttore della Scuola di Speleologia del Gruppo di appartenenza.